

CONGIUNTURA

Il Cresme aggiorna le previsioni 2010 da -2,8% a -5,9% – L'Ance non crede più al piano casa subito

Caduta senza freni per l'edilizia

La Ue ammette i ritardi nella spesa Fesr – Riprogrammazione del Fas: primi dati

È peggio del previsto il 2010 per l'edilizia. Dopo il rapporto congiunturale Ance del 23 giugno, che prevedeva investimenti in calo in valore reale del 7,1% a fine anno, dopo il -7,7% del 2008 e il -2,7% del 2009, ora arriva la conferma dal Cresme.

I NUOVI NUMERI

L'istituto di ricerca romano ha corretto pesantemente al ribasso le sue previsioni del novembre scorso (il rapporto congiunturale annuale), facendo passare il totale degli investimenti 2010 da -2,8 a -5,9 per cento. Pesante peggioramento per le nuove costruzioni residenziali, da -6,3 a -14,1%, e non residenziali, da -3,0 a -14,4 per cento. Sostanzialmente stabile invece la previsione sulle opere pubbliche (da -4,0 a -4,9%), mentre migliora quella sul rinnovo edilizio (tutti i comparti): da -1,1 a -0,9 per cento.

INFRASTRUTTURE

Il rapporto congiunturale dell'Ance analizza come di consueto l'andamento dei finanziamenti pubblici statali per le infrastrutture: nel 2009 si è registrato un calo in termini reali del 13,4%, a cui è seguito quest'anno una contrazione del 7,8 per cento. Il rapporto torna poi sui ritardi attuativi del piano Fas/Matteoli del 26 giugno 2009, e segnala che a distanza di un anno devono ancora essere assegnati 3.805 milioni su 11.330 (il 34%, considerando non assegnate ad esempio le quote non approvate del piano scuole o piccole opere).

FONDI EUROPEI

L'Ance ricorda poi il ritardo nella spesa dei fondi europei 2007-2013 che emerge dai dati ufficiali del ministero dello Sviluppo. Interessante è però notare, a pochi giorni dalle dichiarazioni del ministro Giulio Tremonti sulle «Regioni cialtrone» nello spendere i fondi comunitari, che se il livello di spesa al 28 febbraio 2010 (ultimo Rapporto della Ragioneria dello Stato) è fermo nei piani regionali (Fesr Convergenza, che il Sud) al 5,7%, non è che i piani statali (Fesr Convergenza) facciano molto meglio: 6,9 per cento.

Il Pon Reti e mobilità, in particolare (il vecchio Pon

Trasporti) era fermo al 5,6 per cento. Un po' meglio il Pon Ricerca e competitività (7,31%) e il Pon Sicurezza (12,92%).

TARGET E DISIMPEGNO

Molto interessante anche l'Analisi dell'Ance sull'impatto delle modifiche al Regolamento europeo sui fondi strutturali, pubblicate sulla «Gazzetta europea» del 14 giugno. In sostanza, per venire incontro alle difficoltà dei vari Paesi a cofinanziare la spesa in questa fase di crisi, la Ue allenta gli obiettivi di spesa (i target) da raggiungere entro il 2010, spostando il vero appuntamento impegnativo a fine 2011. Per i progetti ordinari la spesa prevista nel 2010 viene spalmata negli anni a venire, per i grandi progetti la quota 2010 viene spostata tutta subito sul 2011.

Fatto sta che i ritardi italiani, che con i vecchi obiettivi erano preoccupanti in vista del target 2010, ora non dovrebbero creare problemi con i nuovi, più blandi, obiettivi per quest'anno (si veda la tabella sotto).

GRANDI ENTI

Rfi prevede un calo della spesa effettiva per investimenti dai 5,6 miliardi del 2007 ai 4,8 del 2008, ai 3,9 del 2009, ai 3,7 previsti per quest'anno. L'Anas, che era salita da 1,9 miliardi nel 2007 a 2,1 nel 2008 a 2,4 nel 2009, per quest'anno non fa previsioni a causa del taglio dei fondi ordinari. Gli investimenti del Gruppo Autostrade, infine, salgono leggermente da 1,25 miliardi nel 2007, a 1,14 nel 2008, 1,3 nel 2009, circa 1,5 miliardi previsti per quest'anno.

RIPROGRAMMARE IL FAS

Prime anticipazioni del ministro Raffaele Fitto, in una intervista al Sole 24 Ore, sulla riprogrammazione dei vecchi fondi per il Mezzogiorno. Nel periodo 2000-2006, ha detto Fitto, ci sono «almeno due miliardi di euro di fondi Fas neppure programmati», mentre «circa 12 miliardi sono le risorse europee 2000-2006 liberate dai «progetti sponda». A ciò si aggiungono i 27 miliardi di fondi regionali Fas 2007-2013, che Fitto dice di considerare «riprogrammabili». ■

A.A.

TUTTI SEGNI MENO PREVISTI PER L'ANNO IN CORSO

Investimenti nelle costruzioni - Variazioni % su anno precedente calcolate su valori costanti

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Investimenti in nuove costruzioni	8,4%	7,9%	1,4%	3,6%	1,4%	0,8%	-1,8%	-6,2%	-15,9%	-11,3%
di cui:										
- residenziali	8,5%	6,3%	5,2%	7,1%	7,8%	5,3%	-3,1%	-8,3%	-21,8%	-14,1%
- non residenziali private	8,0%	13,8%	-8,5%	-5,0%	-1,9%	-3,8%	-1,2%	-2,8%	-15,9%	-14,4%
- non residenziali pubbliche	8,5%	4,2%	4,4%	5,4%	-3,5%	-5,7%	-2,0%	-4,4%	-3,8%	-5,5%
- genio civile	8,6%	4,0%	7,5%	7,2%	-5,2%	-1,5%	0,5%	-6,0%	-7,0%	-4,9%
Investimenti in rinnovo	2,1%	-1,7%	-0,6%	1,0%	-2,0%	1,5%	1,0%	-2,9%	-3,2%	-0,9%
di cui:										
- residenziali	0,3%	-3,0%	-0,6%	0,0%	-0,3%	3,0%	0,8%	-2,0%	-0,5%	2,4%
- non residenziali private	2,0%	-2,5%	-4,0%	-2,0%	-1,8%	1,2%	1,4%	-2,0%	-8,0%	-5,0%
- non residenziali pubbliche	4,0%	1,0%	2,9%	4,0%	-6,0%	-2,4%	0,8%	-5,0%	-2,8%	-5,0%
- genio civile	7,7%	2,5%	3,0%	6,7%	-5,2%	-0,9%	1,0%	-6,3%	-5,2%	-4,2%
Totale investimenti	5,1%	3,0%	0,4%	2,3%	-0,2%	1,1%	-0,5%	-4,7%	-9,8%	-5,9%
Manutenzione ordinaria	2,5%	1,3%	0,0%	0,5%	0,3%	0,2%	0,4%	-2,0%	-3,5%	0,3%
Valore della produzione	4,6%	2,7%	0,3%	2,0%	-0,1%	1,0%	-0,4%	-4,2%	-8,7%	-4,8%

Fonte: Cresme/Si

NIENTE EFFETTO PER IL PIANO CASA

Investimenti in costruzioni (variazioni % in quantità)

	2009 mln di euro	2008	2009	2010 ***
		Variazioni % in quantità		
Costruzioni	142.466	-2,7%	-7,7%	-7,1%
Abitazioni	76.224	-2,1%	-8,9%	-4,7%
- nuove **	32.152	-3,7%	-18,9%	-12,4%
- manutenzione straordinaria **	44.072	-0,6%	0,0%	1,0%
Non residenziali	66.242	-3,3%	-6,3%	-10,0%
- private **	38.367	-2,0%	-7,0%	-14,4%
- pubbliche **	27.875	-5,1%	-5,4%	-3,9%

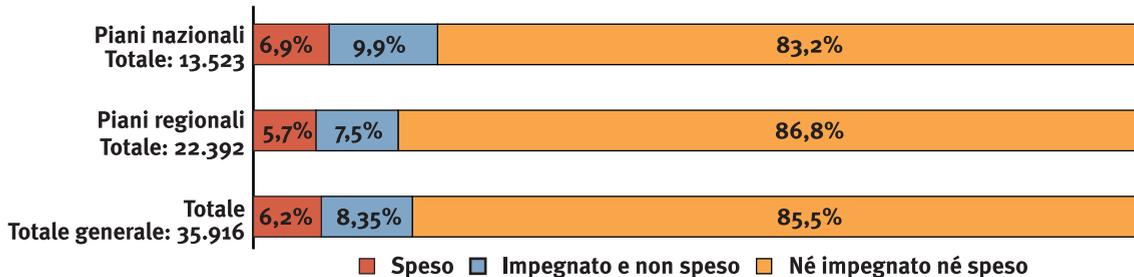
* Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà; ** Stime Ance; *** Previsione Ance.

Fonte: elaborazione Ance su dati Istat

■ L'Ufficio studi dell'Ance ha ormai preso atto che il piano casa 2 (gli ampliamenti e le demolizioni e ricostruzioni) non avranno effetti sul mercato dell'edilizia nel 2010. Se nel novembre scorso la Congiuntura Ance prevedeva, grazie al piano casa, un miglioramento delle previsioni sul totale investimenti 2010 dal -7,1 tendenziale al -3,9%, ora l'associazione costruttori conferma una sola cifra: -7,1%, rinviando l'effetto del piano casa dal 2011 in poi.

FONDI UE 2007-2013: POCA SPESA SIA NELLE REGIONI CHE NEI PIANI STATALI

Il livello di spesa e di impegno nei piani Fesr nelle regioni Convergenza, periodo 2007-2013 – In milioni di euro



MA BRUXELLES ALLENTA GLI OBIETTIVI PER IL 2010

Fondi strutturali 2007-2013: le spese da certificare secondo il Regolamento appena pubblicato – In milioni di euro

Programma	Importo totale	Impegni assunti al 30/4/2010	di cui pagamenti al 30/4/2010	Da certificare entro 2010 Nuovo reg. *	Da certificare entro 2010 Vecchio reg.
Pon Reti e Mobilità	2.749,46	680,89	210,17	72,26	540,85
Por Abruzzo **	345,39	48,73	19,50	29,23	67,94
Por Basilicata	752,19	178,15	117,45	112,57	244,55
Por Calabria	2.998,24	919,98	198,49	253,71	589,79
Por Campania	6.864,80	685,37	261,88	135,46	1.505,14
Por Molise	192,51	15,27	13,24	16,29	37,87
Por Puglia	5.238,04	503,39	313,92	438,01	1.030,39
Por Sardegna	1.701,68	350,18	287,86	281,70	616,16
Por Sicilia	6.539,61	662,93	397,76	519,76	1.290,04

* L'importo da certificare è calcolato sulla base del nuovo regolamento dei fondi strutturali (Guce 24/6/2010). Detto regolamento allenta le regole per il disimpegno automatico; ** Il Por Abruzzo può beneficiare di deroghe considerati gli eventi dell'aprile 2009.

Fonte: elaborazione Ance su documenti di programmazione e dati ministero dello Sviluppo economico